

*Il 14 novembre*

# Organico e stipendi, scatta lo sciopero al Teatro comunale

*di Luca Baccolini*

Sulla prima di “Adriana Lecouvreur”, al Teatro Comunale, aleggia lo spettro dello sciopero. Ieri pomeriggio le principali sigle sindacali (Cgil, Cisl, Uilcom-Uil e Fials) hanno annunciato la protesta per «la grave situazione di scarsità di organico del Teatro cui si aggiunge una condizione salariale intollerabile». Il riferimento è al contratto nazionale, bloccato da 20 anni. Che si trovi una soluzione in pochi giorni è da escludersi. Ma la partita è sulle nuove assunzioni e sulla stabilizzazione di alcuni precari storici. «Tutto questo – dicono i sindacati, che con il loro comunicato hanno colto di sorpresa molti lavoratori di Largo Respighi – sta producendo una situazione in cui la Fondazione non è più in grado di fornire prestazioni all’altezza della sua

storia». Lo sciopero è stato indetto per il 14 novembre, non una data casuale, ma appunto la prima recita dell’opera di Cilea, in cui debutterà la star internazionale Kristine Opolais, che già aveva cantato nella stessa produzione tv firmata Rai Cultura con la regia di Rosetta Cucchi. Ora restano cinque giorni per revocare lo sciopero. Per questo già ieri il sovrintendente Fulvio Macchiardi era al lavoro per impostare un tavolo di discussione coi sindacati. L’ultima azione di protesta eclatante che colpì una prima d’opera al Comunale riguardò “Bohème” nel 2008, che fu comunque rappresentata con i cantanti in scena e un pianista accompagnatore, scena analoga a quella vista al Maggio Musicale Fiorentino un mese fa per una recita di “Traviata”.

la Repubblica  
Cronaca di Bologna  
9 novembre 2021